

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00108088

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0100108088

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	SCULTURA
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	BEATO AMEDEO IX DI SAVOIA
-------------------------------	---------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	TORINO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCS - Specifiche	Sacrestia SS. Sindone/ armadio 3 / parete nord

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	2263
INVD - Data	1966

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	148
INVD - Data	1880

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	TORINO

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	Cappella
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Reale Cappella della SS. Sindone
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	Sacrestia/ Armadio 8 a destra

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	2002
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo Chiabrese
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	Magazzino Sindone/ piano terra
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2002
PRDU - Data uscita	2010
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1825
DTSF - A	1849
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	79
MISL - Larghezza	36
MISP - Profondità	37
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di	

conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La scultura, in legno dorato, raffigura beato Amedeo IX, rappresentato in piedi, con il volto imberbe ruotato verso sinistra. La figura porta la corona reale che gli cinge il capo incorniciato dai capelliondulati. La corazza è celato dal manto regale, ripiegato in ricche e profonde pieghe che ricano sul retro, sul quale è appoggiato il collare della Santissima Annunziata. I calzoni sono a sbuffo e lasciano scoperte le gambe. Ai piedi scarpe chiusa da una grossa fibbia. Il braccio sinistro è sollevato e stringe, con la mano, lo scettro.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (AMEDEO IX DI SAVOIA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGIO: Amedeo IX di Savoia; ATTRIBUTI: corona; scettro; manto regale; ABBIGLIAMENTO
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBASTO 117433
FTAT - Note	veduta d'insieme
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Ghisotti, Silvia
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Bovenzi, Gian Luca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Bovenzi, Gian Luca
AGGF - Funzionario responsabile	Medico, Roberto
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Nel 1779 lo scultore Giuseppe Gianotti venne pagato lire 30 per "i lavori di scultura da esso nel cor.e anno fatti nella formazione d'un piedestallo serviente per la statua del Beato Amedeo esistente nella Real Capella della SS.ma Sindone" (A.S.T.R., Casa di Sua Maestà, Libri Mastri, Azienda della Casa di Sua Maestà, Libri mastri, mazzo 286, 1779, tomo I, fol. 181). Grazie a questa fondamentale annotazione è possibile datare con certezza la base ed ascriverla allo scultore Giuseppe Giannotti che potrebbe essere identificato in quel Giuseppe Giuseppe, già socio, nel 1758, della Compagnia di S.Luca e che morì il 1794; alla stessa compagnia apparteneva dal 1783 Giuseppe Antonio, probabilmente figlio di Giuseppe, che muore nel 1829 (A. BAUDI DI VESME, Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo. Volume II, Torino 1966, pp. 527-528). Baudi di Vesme ricorda, inoltre, un terzo scultore in legno che porta il cognome Gianotti, Luigi (Ididem.). Molto più problematica appare l'analisi della scultura, la cui lettera è resa difficoltosa da una pesante doratura, frutto, molto probabilmente di un "restauro" moderno, che non sembra trovar confronti con la produzione settecentesca (si vedano, ad esempio, le sculture rappresentanti Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III di Ignazio e Filippo Collino, conservati nell'Aula Magna del Palazzo dell'Università di Torino datate agli anni Settanta del Settecento (M. DI MACCO, La galleria ottocentesca di uomini illustri nel Palazzo dell'università di Torino, in A. QUAZZA, G. ROMANO (a cura di), Il Palazzo dell'Università di Torino e le sue collezioni, Torino 2004, p. 111-112, tav. 45). Il santo è raffigurato secondo modelli seicenteschi, come ben illustra l'abbigliamento, e si potrebbe ispirare ad uno dei molteplici dipinti raffiguranti il santo eseguiti successivamente il decreto di papa Innocenzo XI del 1677 che conferma il culto per il beato Amedeo IX di Savoia, richiesta fin dal 1615 (si veda M. DI MACCO, Quadreria di palazzo e pittori di corte. Le scelte ducali dal 1630 al 1684, in G. ROMANO (a cura di), Figure del Barocco in Piemonte. La corte, la città, i cantieri, le province, Torino 1988, pp. 75-77; M. DELL'OMO, La cultura figurativa a Vercelli e nel Vercellese nel Settecento: nuove indagini, in V. NATALE (a cura di), Arti figurative a Biella e Vercelli. Il Seicento e il Settecento, Candelò 2004, pp. 140-142; L. FACCHIN, La decorazione pittorica della chiesa. Notizie storico-artistiche ed analisi iconografica, in W. ACCIGLIANO, L. FACCHIN, M. RABINO, La gloria della beata Margherita di Savoia. Restauri e studi per la chiesa di S. Maria Maddalena ad Alba, Alba 2005, p. 44; su Amedeo IX si veda F. COGNASSO, Amedeo IX, in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. II, Roma 1960, pp. 753-755; M. SALSANO, Amedeo IX, in Bibliotheca Sanctorum, vol. I, Roma 1998, pp. 1001-1002). ||In assenza di precise attestazioni documentarie, si data la scultura al secondo quarto del XIX secolo, come sembrano suggerire i confronti (per un ampio repertorio si rimanda a Un age d'or des arts décoratifs. 1814-1848, catalogo della mostra, Parigi 1991. In assenza di precise attestazioni documentarie, si attribuisce la scultura ad ambito italiano.